

EVANGELIZZAZIONE E RISORSE

Distacco interiore. Essere cristiani autentici, oggi, significa ribadire nella propria vita i valori eterni del Vangelo, annunciati con la forza dello Spirito Santo. Mettere in pratica il Vangelo, significa in questa società materialista e opulenta, attuare un reale **distacco** del credente dai beni materiali. In questa società impregnata dalla brama del possesso, dall'avidità personale, il credente diventa "segno" nello stabilire diverse **priorità** nella propria vita e vivendo conformemente ai principi del Vangelo. E' stabilire un **rapporto diverso con le cose**, dove non si vive per esse, ma dove le cose si usano. Il denaro è al servizio dell'uomo, è suo schiavo, non è l'uomo schiavo del denaro. *"Nessun servo può servire due padroni...non potete servire Dio e il denaro"* (Lc 16,13)

Il vero problema. *"L'attaccamento al denaro è la radice di tutti i mali"* (1Tim 6,10) Il vero problema non è costituito dal denaro o dai beni materiali, ma dal nostro attaccamento a essi. Gesù stesso ha usato il denaro, permetteva a donne facoltose di sostenere economicamente la sua missione itinerante con quella dei suoi discepoli (Lc 8,1-3). S.Paolo spesso nelle sue lettere inviate alle chiese da lui fondate, parla del denaro, esorta a dare per sostenere l' apostolato. Parla più del denaro che di altri argomenti. *"Anche a Tessalonica mi mandaste, più di una volta, il necessario di cui avevo bisogno. E' chiaro però che non cerco regali: cerco piuttosto frutti che tornino a vostro vantaggio"* (Fil 4,16-17) *"Per coloro che annunciano il Vangelo il Signore ha stabilito che hanno il diritto di vivere di questo lavoro"* (1Cor 9,14)

Semina e raccolto. Dare per l'opera del Signore, sostenere con le proprie risorse un'attività missionaria, è seguire il principio biblico della **semina** e del **raccolto**. Ognuno di noi raccoglierà ciò che semina. *"Chi viene istruito nella Parola del Signore, condivide i suoi beni con colui che lo istruisce. Non fatevi illusioni: con Dio non si scherza. Ognuno di voi raccoglie ciò che ha seminato"* (Gal 6,6-7) *"Chi semina poco, raccoglierà poco; chi semina molto raccoglierà molto. Ciascuno dia quindi come ha deciso in cuor suo, ma non di malavoglia o per obbligo, perché a Dio piace chi dona con gioia...Dio vi dà tutto con abbondanza perché siate generosi"* (2Cor 9,6-11) *non certo di quello che non ha. Questa colletta non ha lo scopo di ridurre voi in miseria perché altri stiano bene: lo si fa per raggiungere una certa uguaglianza...*" (2Cor 8,7-15). S.Paolo ancora incoraggia i **credenti facoltosi** a non essere idolatri, prigionieri dell'egoismo materiale: *"A coloro che sono ricchi in questo mondo ordina che non siano orgogliosi, non mettano la loro fiducia nelle ricchezze, che siano ricchi di opere buone, generosi e pronti a mettere in comune quello che possiedono"* (1Tim 6,17).

Offerte e decime. Nell'Associazione che si sostiene attraverso le **libere offerte** di coloro che ne condividono la missione, viene incoraggiata all'interno anche la pratica della **decima**, non per legalismo religioso, ma come impegno di fede concreto nella Provvidenza di Dio: *"Portate tutte le decime...poi mettetemi alla prova in questo, dice il Signore, e vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla"* (Mal 3,10). Gesù nel Vangelo non ha abrogato l'uso della decima (offrire il 10% a Dio di ogni rendita) ne ha condannato solo l'aspetto formale e legalistico *"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che pagate la decima della menta, dell'aneto e del cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle"* (Mt 23,23-24). Emerge nella Parola di Dio l'aspetto generoso, sovrabbondante del Dio che provvede. Dio ricompensa abbondantemente coloro che ripongono fiducia in Lui, e non confidano nelle sicurezze umane. *"E tutti coloro che, per causa mia e per il vangelo, hanno lasciato padre, madre, fratelli, sorelle, case e campi, riceveranno cento volte tanto in questa vita e in più la vita eterna"* (Mt 19,29)

Colui che evangelizza ha imparato a **dare** (non solo se stesso, ma anche a condividere i suoi beni) e ha imparato a **ricevere** (umile nell'affidarsi alla provvidenza). Dio benedice colui che chiama a servirLo, affinché benedica gli altri.